

Documento unico di valutazione rischi da interferenze

APPALTO: SGOMBERO NEVE

Indice

DESTINATARI	3
ADEMPIMENTI	3
REGOLE GENERALI	4
DITTA COMMITTENTE.....	4
DESCRIZIONE DEI LAVORI IN APPALTO	4
SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	5
AREE DOVE DEBBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI	5
DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI.....	5
DISPONIBILITÀ DI SPOGLIATOIO.....	5
PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA	5
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	5
COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI.....	5
COSTI	11
Verbale di accettazione del duvri, cooperazione e coordinamento	12

Campo di applicazione

LA PRESENTE SI APPLICA IN CASO DI AFFIDAMENTO DI "LAVORI AD IMPRESE APPALTATRICI O A LAVORATORI AUTONOMI ALL'INTERNO DELLA PROPRIA AZIENDA, O DI UNA SINGOLA UNITÀ PRODUTTIVA DELLA STESSA, NONCHÉ NELL'AMBITO DELL'INTERO CICLO PRODUTTIVO DELL'AZIENDA MEDESIMA".

Destinatari

IL DATORE DI LAVORO, IN CASO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI SOPRA.

Adempimenti

DI SEGUITO SI RIPORTA **UN ESTRATTO** DEL TESTO DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08:

1. IL DATORE DI LAVORO, IN CASO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA, OVVERO DELL'UNITÀ PRODUTTIVA, AD IMPRESE APPALTATRICI O A LAVORATORI AUTONOMI:
 - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, **ai servizi e forniture** da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

LE DITTE APPALTATRICI POTRANNO RICHIEDERE MODIFICHE OD INTEGRAZIONI A QUANTO CONCORDATO, IN TALI CIRCOSTANZE, SU DECISIONE DELLA COMMITTENZA, NONCHÉ QUALORA SIA NECESSARIO INDIVIDUARE NUOVI COSTI DELLA SICUREZZA O DEFINIRLI IN MANIERA PIÙ PRECISA, POTRÀ ESSERE IMPIEGATO UN VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

QUALORA VENGANO CONCESSE IN USO ALLA DITTA MACCHINE ED ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELLA COMMITTENTE, È NECESSARIO PROVVEDERE ALLA COMPILAZIONE DEL RELATIVO MODULO

TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ IN REGIME DI APPALTO O SUBAPPALTO, IL PERSONALE OCCUPATO DALL'IMPRESA APPALTATRICE O SUBAPPALTATRICE DEVE ESSERE MUNITO DI APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO CORREDATA DI FOTOGRAFIA, CONTENENTE LE GENERALITÀ DEL LAVORATORE E L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO

La tessera dovrà contenere i seguenti dati:

- 1 - Fotografia del lavoratore;*
- 2 - Generalità del lavoratore;*
- 3 - Generalità del datore di lavoro*
- 4 - La data di assunzione del lavoratore,*

REGOLE GENERALI

L'impresa esterna/lavoratore autonomo, per quanto di sua competenza, deve comunque ed in ogni caso garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa all'appalto assegnato, nel rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative che le macchine/attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri dipendenti che di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori durante l'esecuzione degli stessi.

DITTA COMMITTENTE**Sede:***COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA***Datore di lavoro:***SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO***Resp. Servizio Prevenzione e Protezione:****Medico Competente:****Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:****Referente aziendale:****DESCRIZIONE DEI LAVORI IN APPALTO**

Di seguito vengono elencati tutti i lavori che presumibilmente verranno svolti da ditte appaltatrici/subappaltatrici.

LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE/LAVORATORI AUTONOMI

Intervento di sgombero neve dalle carreggiate stradali, da piazze, corsi, viali e marciapiedi, a garanzia della corretta e sicura viabilità veicolare e pedonale, e l'eventuale accumulo della neve nelle zone predisposte.
Spandimento di cloruri e/o sabbia su sedime stradale e marciapiedi per prevenire la formazione di ghiaccio.

NB

QUALORA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' VENGA IDENTIFICATE ULTERIORI LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE, SARA' NECESSARIO AGGIORNARE IL PRESENTE DOCUMENTO.

SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

AREE DOVE DEBBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

DISPONIBILITÀ DI SPOGLIATOIO

PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico -professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del **D.U.R..C.** della Ditta e degli eventuali sub appaltatori, in corso di validità;
- copia del **Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;**
- dichiarazione della Ditta** circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

Azienda appaltatrice

NOME

Referente aziendale appalto o preposto	
Addetti:	
Datore di lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Medico del lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

ATTIVITA' :

ATTREZZATURE UTILIZZATE di proprietà del COMMITTENTE

ATTREZZATURE UTILIZZATE di proprietà DITTA APPALTANTE

1. _____
2. _____

SOSTANZE/COMPOSTI CHIMICI

-

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

A tutti gli operatori, che hanno controfirmato la presa in consegna, sono stati forniti i mezzi di protezione individuali, quali:

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Divisione Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito ***Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*** (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b D. Lgs. n° 81/2008), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara, al fine della redazione del DUVRI.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Direttore Divisione Committente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività,

che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da ritenersi sicure.

Si richiamano altresì espressamente le disposizioni di sicurezza vigenti all'interno del Luogo di lavoro e indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si chiede il più scrupoloso rispetto.

In applicazione dei disposti dell'art. 26 del D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 la comunicazione dei dati richiesti e loro veridicità è condizione di validità del contratto d'appalto stipulato.

– PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO DELLA DIVISIONE

Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n°81/2008.

- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la Sede ove si svolge il lavoro per : normale attività; comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono comunicando al Datore di Lavoro interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. Le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; e liberi da ostacoli di qualsiasi genere.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

3) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

-osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;-moderare la velocità;-prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;

-in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con

l'ausilio di personale a terra; -non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;

-nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli; -prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;

-non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;

La Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. . La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

4) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, resi necessari a causa di danno accidentale durante le operazioni, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nella zona dove si interviene.

5) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

6) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

7) AMIANTO

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto (coperture), segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio. In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto. Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Dirigente Comunale. In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci

umidi, devono essere riposti in sacchi di nylon e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto.

Rischi indotti dall'appaltatore all'Azienda committente Sostanze pericolose , Attività , Attrezzature , Agenti fisici (calore, rumore, radiazioni ecc.) Pericoli meccanici, elettrici ecc..	NO
Possibili interferenze con l'attività del committente	NO
Possibili interferenze con l'attività di altri appaltatori	NO
Possibilità di interventi contemporanei a quelli di altri appaltatori x SI Quali Non prevedibili e da valutare al momento	NO
Ubicazione della zona di lavoro : Fissa, definita , Varia Prevedibile	VARI A
Lavoro programmabile nel tempo SI x NO Calendario :	NO

MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE

TRANSENNARE L'AREA	NO
SEGNALARE IL RISCHIO	SI
SEGNALARE LA PRESENZA NELL'AREA	NON SEMPRE POSSIBILE
SEGNALARE LAVORAZIONE	SI
LAVORAZIONE IN AREE DISTINTE	NO
LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI	ALLEGARE CRONOPROGRAMMA
UTILIZZO DI DPI	SPECIFICARE
FORMAZIONE	SPECIFICARE
GESTIONE EMERGENZE	PRENDERE VISIONE PIANO EVACUAZIONE

Per la ditta appaltatrice

L'articolo 72 del Testo Unico, "**Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso**", recita testualmente al 2° comma:

"Chiunque noleggi o conceda in uso ad un datore di lavoro attrezzature di lavoro senza conduttore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovrà altresì acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del presente titolo"

Ci troviamo a reciproci doveri sostanziali cui corrispondono due atti formali:

- quello del noleggiatore che garantisce sulla sicurezza del mezzo
- quello del datore di lavoro utilizzatore che dichiara i soggetti, adeguatamente formati, che utilizzeranno il mezzo.

Considerando l'obbligo generale del datore di lavoro di formare i lavoratori utilizzatori di attrezzature, in particolar modo se si tratta di attrezzature particolari, risulta evidente l'importanza di questi obblighi alla luce:

- dell'ampia diffusione del noleggio di attrezzature senza conduttore, in special modo nelle attività di cantiere (gru, piattaforme, cestelli, ecc.)
- del fatto che spesso si tratta di attrezzature complesse che richiedono una formazione particolare
- della circostanza che i noleggiatori, per tutelarsi nel caso di noleggio senza conduttore, chiederanno ai datori di lavoro non solo la dichiarazione prevista ma anche gli attestati di formazione dei lavoratori formati.

E' quindi assolutamente consigliabile che le aziende che abitualmente utilizzano attrezzature a noleggio si attivino per identificare e formare gli operatori destinati all'utilizzo delle stesse.

Il mancato adempimento di questi obblighi è sanzionato con una sanzione amministrativa pecuniaria da € 750 a € 2.500.

La mancata informazione e/o formazione degli operatori sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro viene, invece, sanzionata molto più pesantemente con la pena dell'arresto da quattro a otto mesi o dell'ammenda da 2.000 a 4.000 Euro.

COSTI

Per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- ⇒ Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- ⇒ Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Qualora in fase di contrattazione non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati dei prezzi unitari.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a € 0,00 e non sono soggetti al ribasso di gara.

1. **QUALORA IL SUDETTO IMPORTO SIA PARI A ZERO, SI INTENDE CHE LA ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE È OTTENUTA CON LA SOLA APPLICAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE INDIVIDUATE NEL PRESENTE DOCUMENTO, COMPRESSE QUELLE DI CUI ALL'ALLEGATO "VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO E DI COORDINAMENTO", NONCHÉ NEGLI EVENTUALI "VERBALI DI COORDINAMENTO IN CORSO D'OPERA" CHE SI RENDESSERO NECESSARI SUCCESSIVAMENTE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO.**

VERBALE DI ACCETTAZIONE DEL DUVRI, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Al fine di promuovere le azioni di cooperazione e coordinamento di cui al comma 2 dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, ciascuna Ditta dovrà accettare le disposizioni contenute nel Documento e quindi sottoscriverlo.

Ogni parte ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che reciprocamente potrebbero essere trasmessi, anche tramite lo scambio di specifica documentazione.

Il committente ha verificato l'idoneità tecnico professionale attraverso l'acquisizione del modulo A e degli allegati richiesti.

Con la firma riportata in calce le ditte attestano:

- ☞ di aver preso atto delle informazioni di carattere generale dell'Azienda committente (sezione 01);
- ☞ di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività (sezione 02);
- ☞ di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi interferenziali e sulle misure di prevenzione e protezione (sezione 03);
- ☞ dell'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di tutte le parti, in quanto è avvenuto, attraverso i documenti di cui si allega copia, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori svolti dalle parti;
- ☞ che rimane a carico della ditta appaltatrice / subappaltatrice la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti i rischi della propria attività;
- ☞ che rimane in carico all'impresa il trasferimento di quanto stabilito nel presente atto agli eventuali subappaltatori, oltre che la gestione operativa degli stessi; a tale riguardo, l'Azienda riconoscerà in ogni caso, sotto il profilo operativo, solo ed esclusivamente l'impresa indicata nel presente coordinamento.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopra espone, sarà cura dei Datori di Lavoro promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione.

Per quanto non contemplato ai punti precedenti o nel presente documento, si riportano di seguito le ulteriori osservazioni intervenute durante il presente incontro tra le parti.

- 1) _____
- 2) _____
-) _____
- 3) _____
-) _____
- 4) _____
-) _____

Data.....

<i>Datore di lavoro ditta committente</i>	<i>Datore di lavoro ditta appaltatrice</i>
_____	_____